

## LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

### PROGETTAZIONE

Giornata di lavoro del 4 gennaio 2016 a Cassano d'Adda  
Materiali

Elisabetta Baldo

STORIA PROGRAMMAZIONE classe quarta.

O. - Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

P. - legge un documento (iconografico, testuale, carta storico-geografica), ricava informazioni e risponde a domande con risposte a scelta multipla o domande aperte.

La scrittura è un aspetto su cui lavoro perché occorre che i miei alunni sappiano scrivere bene per rispondere per esempio alle domande di storia sul quaderno. A questo proposito parlerò di due aspetti: 1. dell'intestazione; 2. della scrittura in corsivo.

1. Una richiesta che faccio ai miei alunni di quarta è di intestare da soli i fogli del quaderno tutte le volte che svolgono un'esercitazione, una verifica o uno schema. La struttura dell'intestazione l'ho ricordata all'inizio dell'anno: Nome e Cognome, classe, materia, data, tipo di attività.
2. Non avendo nella classe bambini con disturbi specifici di apprendimento chiedo a tutti gli alunni di scrivere in corsivo e con una grafia ordinata e leggibile.  
In questa classe sto trovando due difficoltà in merito a quest'ultima richiesta.

La prima difficoltà è causata dalla collega che insegna italiano, insegnante prevalente: lei dice ai ragazzi che non è importante scrivere in corsivo. L'importante è che la scrittura sia leggibile. Nella classe ho almeno 4 bambini che ascoltano la collega e preferiscono scrivere in stampato maiuscolo e un po' minuscolo; i genitori di questi alunni sono preoccupati per il fatto che i figli non si ricordino le lettere in corsivo. Avendo parlato di questo problema con me e apprezzando il fatto che chiedo il corsivo, quando io assegno dei compiti a casa i loro figli mi ascoltano e scrivono in corsivo, ma con fatica.

*Comunque noto un aspetto positivo nella classe:* mi rendo conto che gli altri alunni sono contenti di scrivere in corsivo perché così si sentono grandi. Anche il saper intestare i fogli e l'ordine nel foglio sono aspetti che li fanno sentire grandi. Loro si confrontano e osservano i lavori dei compagni per vedere quelli scritti meglio.

Il secondo problema è il fatto che ci sono due, tre alunni sempre in classe quarta che non rimpiccioliscono la scrittura o che fanno fatica a personalizzarla. Mi chiedo: "Perché?" E' una domanda a cui dare peso oppure no? Cosa è importante? L'importante è che scrivano bene in

corsivo e basta? Io preferirei che rimpicciolissero la scrittura per un aspetto pratico. Quando devono completare gli esercizi sui libri fanno fatica a stare negli spazi sempre più ridotti più le classi sono alte. E' una preoccupazione sufficiente da parte mia per chiedere loro di cercare di rimpicciolire la scrittura?

Osservando i bambini di seconda che hanno iniziato da quest'anno a scrivere in corsivo nelle righe di seconda, mi sono accorta che qualcuno quando scrive nei quadretti di 5 millimetri sta già iniziando a rimpicciolire e a personalizzare la scrittura; penso perciò che sia naturale che avvenga. E' vero questo che penso? Il ragazzo di quarta che ho presente quest'anno è un ragazzo più alto della media e gracile; a livello motorio è più lento e goffo degli altri. I genitori lo mandano a basket e nonostante ciò nei giochi si muove con poca agilità. C'entra questo aspetto motorio con la sua difficoltà nel rimpicciolire la scrittura? Come stare davanti a lui? Qual è il giusto peso da dare a questa situazione?